



COMUNE DI BRESCIA

Consiglio Comunale



Brescia, 10 giugno 2016

Egr. Signor
EMILIO DEL BONO
Sindaco di Brescia

e p.c. Egr. Prof.
GIUSEPPE UNGARI
Presidente del Consiglio Comunale di Brescia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: Interrogazione in merito alle dichiarazioni postate su un tweet dal Vice Sindaco Laura Castelletti.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Richiamata

L a Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che all'art. 19 afferma: "Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere;

l'art.10 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali che stabilisce: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di espressione. Tale diritto include la libertà di opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera;

l'art. 21 della Costituzione italiana che recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione";

l'art. 7 della Convenzione sui diritti del fanciullo che sancisce il diritto del bambino "nella misura del possibile", a conoscere i suoi genitori e a essere allevato da essi;

Piazza della Loggia, 3 – 25121 Brescia
Tel. +39 030.2977324 – Fax +39 030.2977262
gruppiconsiliari@comune.brescia.it – www.comune.brescia.it



COMUNE DI BRESCIA

Consiglio Comunale

Ricordato

che in base al codice etico della Carta di Pisa, alla quale anche il vicesindaco ha aderito ed è vincolata, ogni amministratore del Comune di Brescia è impegnato a svolgere il suo mandato evitando situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della Pubblica Amministrazione (art. 3) e deve osservare e praticare un comportamento consono al proprio ruolo sia nell'ambito istituzionale sia nell'espletamento del proprio mandato e più precisamente deve:

- a) assumere atteggiamenti rispettosi delle idee e delle opinioni di tutti gli amministratori e i rappresentanti politici, pur nella normale conflittualità dialettica;
- b) favorire la più ampia libertà di espressione;
- c) evitare toni e linguaggio che sottintendano messaggi di aggressività e di prevaricazione (art. 13).

Richiamato inoltre

quanto stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione in merito ai requisiti che una manifestazione del pensiero deve avere per essere considerata rientrante nel diritto di critica e di cronaca e che pertanto la libertà di informare, è il principio che esamina e garantisce la diffusione di informazioni e opinioni;

quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria che si è espressa in più occasioni a favore della libertà di espressione, considerata una delle condizioni di base per il progresso della società democratica e per lo sviluppo di ciascun individuo...così richiede il pluralismo, la tolleranza, lo spirito di apertura senza il quale non vi è una società democratica.

Appreso dalla stampa

che il vicesindaco Laura Castelletti ha recentemente scritto il seguente tweet: "io la penso così *per me*:

- chi sosteneva che il voto alle donne era "sbagliato" è un # misogino # antidemocratico
- chi sosteneva "sbagliato" considerare bianchi e neri uguali è un # razzista
- chi dichiara che le unioni civili riconosciute dalla legge sono "sbagliate" è un # omofobo"

Valutata

la gravità delle parole che risultano intolleranti ed offensive nei confronti di chi legittimamente manifesta il proprio pensiero critico nei confronti della legge sulle unioni civili, così come è stata approvata dal Parlamento;



COMUNE DI BRESCIA

Consiglio Comunale

Ritenuto

che tacciare pubblicamente di omofobia, accostandola alla misoginia e al razzismo, chi considera sbagliate le unioni civili, come riconosciute dalla legge, potrebbe persino configurare il reato di diffamazione, essendo facilmente individuabili le persone, e in particolare quelle che rivestono cariche pubbliche, che si sono dette recentemente contrarie al loro riconoscimento come attuato da questa legge (esponenti della Chiesa cattolica bresciana e parlamentari bresciani).

Preso atto

che il ddl Scalfarotto, oggi fermo alla Camera, ma in attesa di proseguire l'iter parlamentare per giungere all'approvazione, prevede per chi è accusato di omofobia di essere imputato di un reato punibile con il carcere.

Considerato

che la recente legge approvata dal Parlamento può essere legittimamente considerata "sbagliata" perché riconosce e regola le unioni civili ad imitazione delle norme sul matrimonio e pertanto consente, come già sta avvenendo, che un bambino possa essere deliberatamente privato del diritto fondamentale sancito dalla Convenzione di New York del 1989 di "conoscere i suoi genitori ed essere allevato da essi";

Considerato

che l'art. 21 del Carta di Pisa prevede che "in caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Codice gli amministratori che sono vincolati al rispetto delle sue disposizioni o si sono volontariamente impegnati in tal senso devono assumere tutte le iniziative necessarie, dal richiamo formale, alla censura pubblica, fino alla revoca della nomina o del rapporto fiduciario, al fine di assicurarne l'ottemperanza ovvero sanzionarne l'inadempimento" e che "in caso di ritardo o inerzia dei soggetti sopraindicati nell'assumere le misure previste dal Codice in caso di inadempimento, i gruppi politici in Consiglio comunale, i cittadini e i portatori di interessi sollecitano gli amministratori al rispetto delle corrispondenti disposizioni";

Ritenuto

pertanto necessario riaffermare, senza alcuna esitazione, il diritto ad esprimere liberamente il proprio pensiero e di considerare "sbagliata" la legge sulle unioni civili così come approvata recentemente dal Parlamento;

Considerato

Infine che il Sindaco, quale organo di vertice dell'amministrazione, è il principale responsabile del rispetto della carta di Pisa e dell'applicazione delle sanzioni che conseguono alla sua violazione

Piazza della Loggia, 3 – 25121 Brescia
Tel. +39 030.2977324 – Fax +39 030.2977262
gruppiconsiliari@comune.brescia.it – www.comune.brescia.it



COMUNE DI BRESCIA

Consiglio Comunale

Interrogano il Sindaco

per sapere quali iniziative, in adempimento agli obblighi assunti con la Carta di Pisa di cui è il principale custode, intende assumere in riferimento alla condotta tenuta dalla sua vicesindaco e se intende adottare o proporre forme di sanzione nei suoi confronti;

se non ritiene necessario che anche l'Amministrazione comunale contribuisca a ristabilire nella nostra città un clima di rispetto, tolleranza e democratico confronto, com'è nella sua tradizione.

Margherita Peroni

Mattia Margaroli

Giorgio Maione

Adriano Paroli

Paola Vilardi

Nicola Gallizioli

Massimo Tacconi

Nini Ferrari

Francesco Puccio

Domenica Sidari

Francesco Onofri